

11. La ricognizione delle risorse al 31.7.2010 da parte dell'ENPALS

11.1 Con nota n. 1247 del 23.9.2010, l'ENPALS ha trasmesso al collegio dei sindaci i risultati della ricognizione generale delle risorse *"riferite alla gestione ex ENAPPSMSAD, al fine di consentire l'emanazione dei decreti di trasferimento di tali risorse da parte dei Ministeri competenti"*.¹⁷

Nella citata nota si rileva, per le *"risorse strumentali"*, che *"la situazione del patrimonio risulta immutata rispetto alla data del 31.05.2010, presentando un valore totale delle immobilizzazioni materiali pari ad euro 1.468.159,29"*.

Per le *"risorse umane"*, si evidenzia poi che un solo dipendente *"di ruolo"*, con la qualifica funzionale C3 e in regime di lavoro, risultava effettivamente in servizio alla data del 31.5.2010.

11.2 Sulle *"risorse finanziarie"*, l'ENPALS precisa invece di aver effettuato *"delle rettifiche ai valori contabili che saranno recepite in formali atti amministrativi oggetto di formale approvazione a seguito dell'emanazione dei decreti di trasferimento delle risorse da parte dei Ministeri"*. Le differenze derivano sia da *"operazioni di gestione ordinaria"* effettuate nel periodo dal 31.5 al 31.7.2010, che da *"rettifiche"* disposte *"al fine della applicazione dei corretti principi contabili e delle reali necessità evidenziate dalla restante gestione contabile del Fondo ENAP"*.

In particolare:

la consistenza di cassa al 31.7.2010 è risultata pari a € 5.945.431,43. Al 31.5.2010 ammontava a € 5.910.189,74;¹⁸

sono indicati residui attivi al 31.7.2010 per € 65.594,43. Nel rendiconto al 31.5.2010 erano invece indicati residui attivi per € 560.251,42, ma i dati non sono comparabili. A differenza di quanto avvenuto nell'ultimo rendiconto approvato dall'ENAPPSMSAD, nella ricognizione delle risorse l'ENPALS ha infatti ritenuto di non dover considerare, come residuo attivo al 31.7.2010, alcuna somma accertata nel 2010 ma non ancora riscossa;

¹⁷ La legge di conversione n. 122 del 30.7.2010 ha infatti modificato il testo dell'art. 16 del d.l. n. 78 del 31.5.2010 che ha soppresso l'ENAPPSMSAD, aggiungendo il seguente periodo: *"con decreti di natura non regolamentare del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono individuate le risorse strumentali, umane e finanziarie dell'Ente soppresso, sulla base delle risultanze del bilancio di chiusura della relativa gestione alla data di entrata in vigore della legge di conversione"*.

I dati sulla ricognizione effettuata dall'ENPALS sono stati esaminati dal collegio dei sindaci, senza rilievi, nella riunione del 27.9.2010.

¹⁸ Sono peraltro evidenziati anche *"sospesi in entrata"* e *"sospesi in uscita"* ancora *"da regolarizzare"* al 31.7.2010, pari rispettivamente a € 15.060,87 e a € 11.735,59, con una differenza di 3.325,28.

sono stati cancellati tutti gli accertamenti già iscritti nel rendiconto al 31.5.2010 per le quote dei diritti di ingresso dovute dalle Soprintendenze speciali e dalla Regione Sicilia (v. *supra* al paragrafo 7.2). Evidentemente, è stato ritenuto che non fosse ancora possibile quantificare, con sufficiente precisione e in stretta applicazione dell'art. 26 del d.lgs. n. 97 del 2003, l'effettiva "somma da incassare"; vengono indicati residui passivi al 31.7.2010 per € 3.445.993,81. Nel rendiconto al 31.5.2010, i residui passivi erano pari a € 3.756.884,28. Similmente a quanto avvenuto per i residui attivi, l'ENPALS non ha peraltro considerato, fra i residui al 31.7.2010, gli impegni dell'esercizio 2010 non ancora seguiti da pagamenti.

Nella citata nota del 23.9.2010, viene anche chiarito che sono stati aumentati gli stanziamenti di alcuni capitoli di spesa, "per consentire la copertura finanziaria di spese già impegnate in eccesso rispetto alle previsioni al 31 maggio o delle spese cosiddette obbligatorie, nonché per permettere l'inserimento di spese che dovranno essere sostenute e per le quali non era stato determinato il relativo stanziamento nel bilancio 2010 dall'ENAPPSMSAD (come, ad esempio, l'indennità di buonuscita per il personale in procinto di concludere il rapporto lavorativo)". Inoltre, è stata disposta "la cancellazione di alcuni impegni registrati direttamente sul fondo di riserva e sul fondo rinnovi contrattuali, in linea con quanto previsto dagli articoli 17 e 18 del citato d.P.R. n. 97/2003". Per effettuare queste operazioni, sono stati ridotti alcuni stanziamenti di spesa, si è fatto ricorso a prelevamenti sul fondo di riserva e si è provveduto, "soprattutto, ad aumentare la quota di avanzo di amministrazione, già inserita nel bilancio di previsione 2010 a copertura delle spese, da utilizzarsi nel corso del 2010".¹⁹

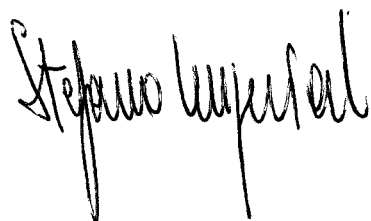
¹⁹ Nel complesso, le previsioni definitive di spesa per il 2010 sono aumentate da € 1.110.400 (al 31.5.2010) a € 1.171.348,33 (al 31.7.2010).

Considerazioni conclusive

La soppressione dell'ENAPPSMSAD e il trasferimento delle sue funzioni all'ENPALS per effetto del d.l. n. 78 del 2010 convertito nella legge n. 122 del 2010 si fondano sul presupposto che le funzioni del primo possano essere svolte dal secondo - ente previdenziale di maggiori dimensioni - con maggiore efficacia, efficienza ed economicità.

Orbene, al momento della sua soppressione, l'ENAPPSMSAD aveva un patrimonio di € 4.097.553, con immobili valutati in € 1.019.180 e liquidità per € 5.910.590. Inoltre, il bilancio registra un residuo passivo di € 3.122.735, prudenzialmente iscritto nella contabilità solo in vista dell'eventuale esito sfavorevole di una lunga controversia civile. All'ENPALS è stato invece trasferito solo l'onere delle spese per l'unico dipendente di ruolo, *part time*, dell'ENAPPSMSAD. L'ENPALS ha effettuato una ricognizione della situazione finanziaria al 31 luglio 2010.

Va considerato che l'ENPALS gestisce l'assicurazione obbligatoria (per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti) a favore dei lavoratori dello spettacolo e degli sportivi professionisti. Per la mancanza di congrui contributi volontari e l'assenza di contribuzioni obbligatorie, l'ENAPPSMSAD invece *non* svolgeva, in concreto, alcuna attività previdenziale ma solo, come più volte evidenziato, un'attività promozionale e una modesta attività para-assistenziale. Al momento, appare pertanto ancora da risolvere il problema di una previdenza per i pittori, gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori drammatici.



PAGINA BIANCA

**ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PER I PITTORI, GLI
SCULTORI, I MUSICISTI, GLI SCRITTORI E GLI AUTORI DRAMMATICI
(ENAPPSMSAD)**

ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

Determinazione Commissariale n. 38 del 14-7-2010

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12-1-2010 concernente la conferma a Commissario straordinario dell'Ente nella persona del Maestro Mario Francesco Pagano;

VISTO l'art.7 comma 16 del D.L. 31-5-2010, n. 78 (G.U. n.125 del 31-5-2010) con il quale si è disposto che a far data 31-5-2010 l'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e scultori, musicisti, scrittori ed autori drammatici (ENAPPSMSAD), costituito con Decreto del Presidente della Repubblica 1 aprile 1978, risulta soppresso e le relative funzioni sono trasferite all'Enpals, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi;

TENUTO CONTO altresì della Direttiva del Ministro vigilante del 23-6-2010 n.01/Gab/0006714/2.176 in materia di soppressione e incorporazione enti e istituti vigilati – articolo 7 del detto decreto-legge 31 maggio 2010 n.78;

VISTO il D.P.R. 27-2-2003, n.97 (G.U. n.103 del 6-5-2003) relativo al Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n.70 e con particolare riferimento al comma.1 art. 48 disciplinante che prevede per gli Enti pubblici di piccole dimensioni la facoltà di redigere i "Bilanci in forma abbreviata";

VISTA la propria determinazione n.37 del 6-7-2010 con la quale si è dato corso alla predisposizione del Rendiconto Generale 2009 in forma abbreviata ai sensi del citato art. 48 del D.P.R. 27-2-2003, n.97;

TENUTO CONTO della propria relazione e le risultanze contabili del Rendiconto Generale per l'Esercizio Finanziario 2009;

PRESO ATTO del parere espresso dal Collegio dei Sindaci dell'Ente nella seduta del 13 luglio 2010;

DETERMINA

di approvare il Rendiconto Generale in forma abbreviata relativo all'Esercizio finanziario 2009 che presenta le seguenti risultanze:

a) Rendiconto Finanziario Gestionale

	<u>ENTRATE</u>	<u>USCITE</u>
- Correnti	€ 433.296,61	€ 593.209,80
- In Conto Capitale	€	€ 1.080,00
- Per Partite di Giro	<u>€ 116.611,84</u>	<u>€ 116.611,84</u>
	€ 549.908,45	€ 710.901,64
Disavanzo finanziario di competenza	<u>€ 160.993,19</u>	€
Totali a pareggio	<u>€ 710.901,64</u>	<u>€ 710.901,64</u>

b) Situazione Patrimoniale

- Attività	€ 7.732.206,52
- Passività	<u>€ 3.636.818,81</u>
Consistenza netta	€ 4.095.387,71

c) Conto Economico

- Valore della produzione	€ 431.246,96
- Costi della produzione	€ 598.701,90
- Proventi e oneri finanziari	€ 1.786,75
- Proventi e oneri straordinari	<u>-€ 37.571,12</u>
- Risultato prima delle imposte	-€ 203.239,31
- Imposte dell'esercizio	<u>€ 1.745,00</u>
- Disavanzo economico	-€ 204.984,31

d) Situazione Amministrativa

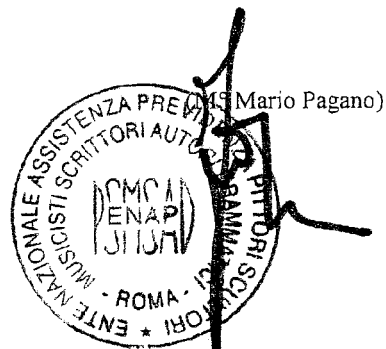
- Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	€ 5.414.871,77
- Riscossioni	€ 1.187.843,18
- Pagamenti	<u>-€ 692.225,48</u>
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	€ 5.910.489,47
- Residui attivi	€ 353.821,76
- Residui passivi	<u>-€ 3.555.918,19</u>
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio	+€ 2.860.808,53

La presente determinazione, corredata dalle relazioni e dai prospetti di rito previsti dal DPR 97/2003, è inviata, per la prevista approvazione e per le determinazioni di legge al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Corte dei Conti.

Estensore il direttore g.
dott. Cristian Amato

La presente determinazione è raccolta presso repertorio dell'Ente.

Registro determinazioni n° 1/2010



NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA AL RENDICONTO GENERALE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

Il Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2009, che sottopongo alla Vostra approvazione, è stato redatto in forma abbreviata, secondo quanto previsto dall'art.48 del D.P.R. n.97 del 27-2-2003, ed in base ai principi contabili generali previsti dalla legge n.468/1978 e successive modifiche e dagli artt.2423 e 2423 bis del codice civile. Le risultanze della gestione dell'Esercizio 2009 sono riassunti, rappresentati e dimostrati dal citato rendiconto generale costituito da:

- a) il conto di bilancio composto dal solo rendiconto finanziario gestionale;
- b) lo stato patrimoniale in forma abbreviata;
- c) il conto economico in forma abbreviata;
- d) la nota integrativa abbreviata.

Al Rendiconto generale sono allegati, inoltre, la situazione amministrativa, l'elenco dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio e la relazione del collegio dei sindaci.

I criteri di valutazione adottati per la formazione del detto rendiconto generale non si discostano da quelli utilizzati dal rendiconto generale del precedente Esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi medesimi.

La valutazione delle voci del rendiconto si è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività: tale continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini del confronto dei Bilanci dell'Ente relativi ai precedenti Esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nel formulare il rendiconto generale sono stati i seguenti:

- a) i beni immobili sono stati iscritti al loro valore normale determinato con il sistema automatico in base ai coefficienti moltiplicatori della rendita catastale, previsti dalla vigente normativa tributaria ai fini dell'I.C.I. (imposta comunale sugli immobili);
- b) i beni mobili sono stati iscritti con il criterio del costo storico;

- c) i crediti sono stati valutati secondo il presumibile valore di realizzo;
- d) i debiti sono stati rilevati al loro valore nominale;
- e) l'accantonamento per il fondo di trattamento fine servizio dovuto al personale dipendente è stato determinato in base all'art.12 della legge n.70/1975 ed all'art.2120 del codice civile ed in conformità a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto "Enti Pubblici non economici";
- f) i contributi statali e quelli regionali concessi per la copertura dei costi di gestione dell'Ente sono stati imputati alla voce A5 del Conto economico;
- g) le imposte sul reddito dei fabbricati sono state determinate secondo le aliquote e le norme vigenti e il principio della competenza;
- h) tra le partite di giro - in particolare nel capitolo relativo alle partite in sospeso - è stato contabilizzato, a titolo cautelativo in ragione dell'appellabilità della sentenza del 6-4-2004 del Tribunale di Roma depositata in cancelleria il 13-4-2004 e non ancora passata in giudicato, l'importo pari ad € 3.369.193,81, comprensivo degli interessi, derivante dalla alienazione del palazzo di Via Sicilia in Roma.

Dal Rendiconto finanziario gestionale, emerge un disavanzo finanziario di competenza pari ad € 160.993,19 in quanto le entrate accertate, pari ad € 549.908,45 sono risultate inferiori alle spese impegnate, pari ad € 710.901,64.

Dalla situazione patrimoniale risulta un patrimonio netto pari ad € 4.095.387,71 essendo il totale delle attività pari ad € 7.732.206,52, ed il totale delle passività pari ad € 3.636.818,81.

Il Conto economico alla fine dell'Esercizio evidenzia un disavanzo economico pari ad € 204.984,31 mentre dalla situazione amministrativa risulta una consistenza di cassa al 31-12-2009 per € 5.910.489,47; un ammontare di residui attivi per € 353.821,76; un ammontare di residui passivi per € 3.555.918,19 (di cui la maggior parte è rappresentata, come detto in precedenza, dalla contabilizzazione tra le partite in sospeso della somma introitata a seguito della vendita del palazzo

di Via Sicilia in Roma) e un avanzo di amministrazione alla fine dell'Esercizio pari ad € 2.708.393,04.

L'entrate correnti accertate nel 2009, pari ad € 433.296,61, sono state di poco inferiori rispetto a quelle previste per il medesimo anno per un importo pari ad € 15.838,39. Detto decremento si è manifestato a causa di:

- a) maggiori entrate di natura contributiva per € 1.666,00 per quote associative;
- b) minori entrate derivanti da trasferimenti da parte di altri enti per € 22.074,56 per i contributi erogati dalle soprintendenze speciali e dalla regione siciliana;
- c) minori entrate da interessi attivi sui conti correnti per € 7.350,24;
- d) maggiori entrate per recuperi e rimborsi diversi per € 1.399,89;
- e) maggiori altre entrate per € 10.520,52 dovute principalmente ad un incremento dei proventi ex art.171/ter legge n.633/1941 e successive modifiche;

Le spese correnti impegnate nel 2009, pari ad € 593.209,80, sono state inferiori rispetto a quelle previste per il medesimo anno per un importo pari ad € 329.750,00. Ciò è dovuto a quanto segue:

- a) minori spese per gli organi dell'ente per € 11.706,20;
- b) maggiori spese per il personale in servizio per € 14.849,18;
- c) minori spese per l'acquisto di beni e servizi per € 6.884,71;
- d) minori spese per oneri tributari per € 2.845,39;
- e) minori oneri finanziari per € 37,10;
- f) minori spese non classificabili in altre voci per € 23.750,00;
- g) minori spese per le prestazioni di carattere istituzionale per € 299.375,78.

Si ritiene, infine, opportuno precisare che, mentre per il tasso di smaltimento dei residui passivi è consentita una attendibile stima pari a circa l'80% dell'ammontare complessivo risultante alla fine del corrente Esercizio.

Il presente Rendiconto Generale dell'esercizio finanziario 2009, composto dal rendiconto finanziario gestionale, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, dalla

situazione amministrativa e dall'elenco dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché i risultati dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(M^o Mario Pagano)

